



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 50

Data 21/05/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA, PIANO INTEGRATO TERRITORIALE 2018/2020 E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE 2018 DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE - L.R.14/2015 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI".

L'anno duemiladiciotto, questo giorno ventuno del mese di maggio alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franchi Romano	Assessore	P	
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Del Moro Alfredo	Assessore	P	
Torri Elena	Assessore	P	

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamati:

- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il Verbale della seduta del 15 maggio 2014, in cui il Comitato di Distretto ha approvato il Programma di Riordino ai sensi dell’art 8 della L.R. 12/2013 e individuazione dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese quale unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto dell’Appennino bolognese, che vi provvede o direttamente o per il tramite di propri organismi strumentali disciplinati dal t.u. enti locali (ASP o Istituzione);
- la Deliberazione di Consiglio dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese n. 36 del 28/11/2014 di approvazione del Programma di Riordino;
- la Deliberazione di Giunta dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese n. 79 del 09/12/2014 di approvazione delle Linee di indirizzo per il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nel Distretto dell’Appennino Bolognese;
- la Deliberazione di Consiglio dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese n 3 del 27/03/2015 di approvazione del Regolamento dell’Istituzione dei Servizi Sociali, educativi e culturali dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese;
- il provvedimento presidenziale del 1/6/2015 di nomina degli organi dell’Istituzione, ai sensi del TUEL art. 114;

Premesso che:

- la Legge Regionale 14/2015 è finalizzata a “promuovere e sostenere l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità” e a “realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi”;
- la DGR 1229/2016 detta le linee strategiche per la programmazione e l’attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015, di riferimento per la prima annualità attuativa;
- la DGR 73/2018 delinea le Linee di pianificazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario per il triennio 2018/2020, come previsto dall’art. 3 della Legge Regionale 14/2015;
- i nuovi Piani Territoriali sono definiti in raccordo con la programmazione e la pianificazione degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale, nell’ambito dei piani di zona 2018/2020;

Rilevato che le suddette Linee di programmazione integrata ai sensi dell’art 3 della l.r. 30 luglio 2015 n. 14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”, ha individuato come priorità la definizione, in tutto il territorio regionale, di piani integrati territoriali che vengono approvati attraverso “Accordi di programma” sottoscritti dalla Regione, l’Azienda Unità Sanitaria Locale e i Comuni o le Unioni;

Considerato che:

- con Delibera di Giunta dell’Unione dei Comuni dell’Appennino bolognese n. 29 del 5/3/2018 sono state approvate la proposta di Piano Integrato Territoriale 2018/2020 e la proposta di Programma di Attuazione Annuale 2018, che, all’interno del Distretto dell’Appennino bolognese, i tre servizi chiamati all’integrazione hanno congiuntamente elaborato e redatto in conformità con quanto previsto dalla DGR 73/2018 e in continuità con i contenuti della precedente programmazione approvata con Decreto del presidente della Giunta regionale n. 247 del 16/12/2016;

- in data 7/3/2018 è avvenuta la concertazione con le organizzazioni sindacali in ambito metropolitano;
- la Regione Emilia Romagna ha contestualmente trasmesso ai Distretti la proposta di schema di Accordo di Programma;
- i contenuti del suddetto Accordo di Programma, la proposta di Piano Integrato Territoriale 2018/2020 e la proposta del Programma di Attuazione Annuale 2018 sono state assunte nella seduta del Comitato di Distretto dell'Appennino bolognese in data 13/4/2018.

Preso atto che, con Delibera di Giunta n. 650 del 7/5/2018, la Regione Emilia Romagna ha validato i seguenti documenti trasmessi dal Distretto dell'Appennino bolognese:

- proposta di Accordo di Programma;
- proposta di Piano Integrato Territoriale 2018/2020;
- proposta di Programma di Attuazione Annuale 2018;

Atteso che, è pertanto possibile procedere all'adozione formale dell'Accordo di Programma con allegati il Piano Integrato Territoriale 2018/2020 e il Programma di Attuazione Annuale 2018 (allegato sub a), al fine di trasmettere il documento in Regione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese;

Visti:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- il t.u. enti locali (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Dato atto che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 T.U. E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dal previsto parere favorevole tecnico, non necessitando di quello contabile, e del parere di conformità reso dal Direttore-Segretario, come da allegata certificazione;

AD UNANIMITA' di voti;

Delibera

Di approvare, per il Distretto dell'Appennino bolognese, l'Accordo di Programma con allegati il Piano Integrato Territoriale 2018/2020 e il Programma di Attuazione Annuale 2018, allegato sub a) alla presente deliberazione, a farne parte integrante e sostanziale, già validati dalla Regione Emilia Romagna con DGR 650/2018;

Di dare atto che il documento suddetto, sottoscritto dal Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e dal Direttore del Distretto dell'Appennino bolognese verrà trasmesso in Regione, al fine di concludere l'iter di approvazione;

DI DICHIARARE, con voto unanime favorevole espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda sanitaria di Bologna rappresentata dal Direttore di Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme Dott. Eno Quagnolo

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Porretta Terme, di seguito specificati:

Comune di Alto Reno Terme
Comune di Camugnano
Comune di Castel d'Aiano
Comune di Castel di Casio
Comune di Castiglione dei Pepoli
Comune di Gaggio Montano
Comune di Grizzana Morandi
Comune di Lizzano in Belvedere
Comune di Marzabotto
Comune di Monzuno
Comune di San Benedetto
Comune di Vergato

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- Le Leggi regionali:

- 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;

- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;

- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm;
- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm;
- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm ;
- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm;
- Le deliberazioni della Giunta regionale n. 1229/2016 avente per oggetto: "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." e n. 1230/2016 avente per oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari.", del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'Impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali è approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati sono oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 1229/2016 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Finalità

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale dell'ambito distrettuale di Porretta Terme risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

Articolo 2 Piano integrato territoriale

Il Piano integrato territoriale è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

Articolo 3 Oneri finanziari

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di erogare le prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 1229/2016.

Articolo 4 Impegni delle parti

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria Locale di Bologna garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni o Unioni di Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di Porretta Terme garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

Articolo 5 Inadempimenti

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

Articolo 6 Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

In sede di prima attuazione della L.R. 14/2015, si prevede che il Piano Integrato territoriale, ed il presente accordo che lo approva, abbiano durata annuale, al fine di consentire l'adeguamento del contenuto in base agli esiti delle prime sperimentazioni.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriazione.

Enti

Regione Emilia-Romagna

Azienda Sanitaria Locale

Unione dei Comuni

Allegato 2

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Appennino bolognese

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento

In continuità con la precedente programmazione, l'obiettivo è porre attenzione alle persone in condizione di fragilità e povertà, assicurando a tutte di essere accolte e prese in carico, definendo gli interventi in funzione delle caratteristiche e dei bisogni individuali.

A tal fine, riteniamo importante sia l'ottimizzazione delle risorse economiche per assicurare maggiore efficacia ed efficienza degli interventi, sia la messa a punto di un sistema volto a creare una effettiva sinergia e integrazione tra le tre aree coinvolte (sociale, sanitario e lavoro), estendendo al maggior numero di cittadini fragili le opportunità di legge date dal Legislatore.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

La priorità è rispondere ai bisogni delle singole persone mettendo in atto interventi integrati tra loro per ottimizzare le risorse a disposizione, a tal fine il Piano Territoriale sarà infatti definito in raccordo con la programmazione e la pianificazione delle attività previste dal Piano Sociale e Sanitario regionale, nell'ambito dei Piani di Zona 2018/2020.

Una delle principali linee d'azione riguarda la promozione della responsabilità sociale d'impresa in raccordo con le iniziative promosse a livello metropolitano.

Riteniamo inoltre importante sia sviluppare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio, sia valorizzare i soggetti presenti nella rete del volontariato, dell'associazionismo e degli enti di formazione, a partire dalle sperimentazioni già avviate negli anni precedenti

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 225.635,00	Assegnazione FSE	Assegnazione FSE
FRD - Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei Comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 22.563,50	(almeno 10% assegnazione FSE)	(almeno 10% assegnazione FSE)

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale			
Fondo Sanitario regionale	€ 4.038,00	€ 4.038,00	€ 4.038,00
Totale risorse destinate			

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018 - 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi prettamente formativi, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)	Partendo dal presupposto che la formazione è un investimento che dà valore alle persone, è prevista l'attivazione di percorsi formativi in base ai bisogni emergenti dal territorio e diversificata in base alla capacità di tenuta in aula dei discenti.
TIROCINI Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti.	Sono previsti tirocini in quanto rappresentano la risposta migliore per soddisfare i bisogni delle persone

Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione

fragili e vulnerabili, oltre a consentire la valutazione delle competenze relazionali, di adeguamento al contesto lavorativo e al rispetto delle regole. Verranno promossi tirocini sia di tipo c che di tipo d. L'attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi verrà programmata in modo individualizzato in base alla fragilità del tirocinante.

SUPPORTO AL LAVORO

Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.

In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.

In base ai diversi profili delle persone, all'interno del Piano sono previste diverse misure, quali l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno nei contesti lavorativi, la certificazione delle competenze.

SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE

Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.

Al fine sia di favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, sia di garantire condizioni di vita adeguate alle persone vulnerabili che necessitano di un percorso di accompagnamento per la transizione al lavoro, coerentemente alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e con le risorse disponibili, potranno essere attivate azioni a supporto della domiciliarità, della genitorialità. Potranno inoltre essere attivati altri interventi di natura socio-educativo e domiciliare, come ad esempio accompagnamento sociale, distribuzione beni di prima necessità, asili nido e servizi integrativi prima infanzia, servizi estivi e conciliativi, soluzioni di accoglienza abitativa temporanea.

TRASFERIMENTI IN DENARO

Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni

In relazione ai bisogni emergenti potranno essere previsti anche contributi di varia natura: contributi per servizi alla persona, contributi economici per servizio trasporto e mobilità, buoni spesa, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici a integrazione del reddito familiare.

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello

di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Nel Distretto dell'Appennino bolognese è presente un'equipe multi professionale composta da:

- Agenzia regionale per il lavoro: Responsabile del CIP di Alto Reno Terme
- Servizi sociali: 1 Assistente Sociale dell'Unione del Distretto dell'Appennino bolognese e il Responsabile del Programma con funzioni di coordinamento tecnico
- Sanità: 1 operatore del Sert e 1 operatore del CSM

Ogni equipe si incontra indicativamente 1 volta al mese.

Il coordinamento delle equipe e la segreteria organizzativa sono a cura dell'Area famiglia e vulnerabilità sociale che svolge le seguenti funzioni:

- raccolta segnalazioni casi da servizi sociali, sanitari, lavoro
- organizzazione e convocazione incontri
- attività di raccordo con il soggetto gestore per il monitoraggio degli interventi

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia regionale per il lavoro - Regione Emilia-Romagna	Responsabile Centro per l'Impiego di Alto Reno Terme Responsabile U.O. Inserimento Lavorativo Disabili Bologna	Tiziana Monari Claudia Romano
Sociale	Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	Responsabile Area famiglia e vulnerabilità sociale Ufficio di Piano	Elena Mignani Annalisa Fanini
Sanitario	AUSL di Bologna	Referente Area Progettazione Educativa e Inserimenti Lavorativi DSM- DP	Vincenzo Trono

Allegato 3

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE -2018

Individuare, a partire da quanto definito nel Programma triennale, gli interventi che si intende realizzare nell'anno di riferimento.

Compilare la tabella in base agli orientamenti e alle condizioni scelte compiute a livello distrettuale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Indicare con X se l'intervento è previsto	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dei Comuni	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dell'Ausl	Risorse FSE	
				Indicare con X se è previsto l'uso di risorse FSE	Se previsto indicare la quota di risorse FSE assegnate
FORMAZIONE	X			X	
	X			X	
	X			X	
	X			X	27,59%
	X			X	

	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	X			X	
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	X			X	
TIROCINI	Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini	X			X	69,49%
	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	X			X	
	Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta					
	Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	X		X	X	
	Orientamento specialistico	X			X	
	Accompagnamento al lavoro	X			X	
	Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	X			X	
LAVORO	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche	X			X	2,92%
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche	X			X	

SERVIZI E INTERVENTI	interventi di supporto per il			
	reperimento di alloggi			X
	servizio di mediazione familiare	X		

DI NATURA SOCIALE	Interventi di sostegno alla genitorialità	X		X
	Corsi di lingua italiana per immigrati			
	Servizi di mediazione culturale	X		X
	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare	X		X
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	X		X
	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto			
	Telesoccorso e teleassistenza	X		X
	Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..)	X		X
	Accompagnamento sociale	X		X
	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)	X		X
	Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia	X		X
	Servizi estivi e conciliativi			
	Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea	X		X
	Contributi per servizi alla persona	X		X
	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie			
	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	X		X
TRASFERIMENTI IN DENARO				

	Buoni spesa o buoni pasto	X	X
	Contributi economici per i servizi scolastici	X	X
	Contributi economici erogati a titolo di prestito		
	Contributi economici per alloggio	X	X
	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	X	X

Referenti per l'attuazione del Programma di attuazione annuale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia regionale per il lavoro - Regione Emilia-Romagna	Responsabile Centro per l'Impiego di Alto Reno Terme	Tiziana Monari
Sociale	Istituzione dei Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	Responsabile U.O. Inserimento Lavorativo Disabili Bologna	Claudia Romano
Sanitario	AUSL di Bologna	Responsabile Area Famigli e Vulnerabilità Sociale Ufficio di Piano Referente Area Progettazione Educativa e Inserimenti Lavorativi DSM- DP	Elena Mignani Annalisa Fanini Vincenzo Trono

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 50/2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA, PIANO INTEGRATO TERRITORIALE 2018/2020 E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE 2018 DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE - L.R.14/2015 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.